



Deliberazione N.68
del 13.12.2012

COMUNE DI SAMO
PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

Deliberazione della Commissione Straordinaria
Assunta con i poteri del Consiglio Comunale

OGGETTO	Adozione regolamento e canone per uso civico dei pascoli.

L'anno DUEMILADODICI, il giorno tredici del mese di Dicembre alle ore 15.45 convocata con le prescritte modalità e nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria. All'appello nominale risulta:

1. Dr.ssa CARACCILO MARIA - *Componente*
STEFANIA
 2. Dr. MINIERI ALFREDO - *Componente*
 3. Dr. ssa POLIZZI AGATA - *Componente*
- TOTALE PRESENTI

PRESENTE	ASSENTE
SI	
SI	
SI	
3	==

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Grazia Daniela Ferlito

VISTO il D.P.R. del 24.01.2012 registrato alla Corte dei Conti in data 25.01.2012, n. 2642 con cui è stato sciolto per la durata di diciotto mesi il consiglio comunale del Comune di Samo, ai sensi dell'art 143 del d. lgs. 267/2000 e s.m.i. e veniva nominata la Commissione Straordinaria incaricata della gestione di questo Ente;

Constata la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

VISTO l'art. 117, comma 6° della Costituzione, il quale riconosce ai Comuni, alle Province ed alle Città metropolitane potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

VISTO l'art. 7, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che testualmente recita:

"Art. 7 - Regolamenti.

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.";

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTA la determinazione A.T. n. 3 reg. gen. N. 27 del 17.05.2012 con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica pro tempore ha incaricato il dr. Francesco Tassone per la redazione del Regolamento per uso civico dei pascoli in conformità alle vigenti prescrizioni di legge;

VISTA la nota acquisita al protocollo di questo Ente n. 4186 del 5.12.2012 con la quale il suddetto professionista ha trasmesso il citato regolamento composto da n. 16 articoli, da n. 2 tabelle (aree destinate a fida pascolo e aree interdette al pascolo) e da 10 modelli allegati;

VISTO il nulla osta con prescrizioni concesso in proposito dall' Ente Parco Nazionale d'Aspromonte con l'allegata nota prot. n. 4645 dell'11.12.2012 (all. n. 1);

VISTA la documentata nota prot. n. 4255 del 13.12.2012 con la quale il responsabile dell'Area Tecnica ha trasmesso a questa Commissione, ai fini dell'approvazione, il Regolamento per uso civico dei pascoli allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, integrato con le prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte (all.n.2);

VISTO il parere favorevole espresso in proposito dal Revisore dei Conti con la nota prot. n. 4273 del 13.12.2012 allegata alla presente delibera (all.n.3);

VISTO il parere relativo all'applicazione dell'art.100 del D.Lgs n.159/2011 reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria alla Prefettura di Reggio Calabria con la nota prot. n. 43153 P del 30.11.2012;

RITENUTO opportuno, ai sensi delle norme su richiamate, approvare il citato regolamento, subordinandone l'entrata in vigore all'ottenimento delle prescritte approvazioni da parte della Regione Calabria;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica e di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'area Finanziaria, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

-DI APPROVARE – per le motivazioni espresse in premessa – il Regolamento per uso civico dei pascoli allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 16 articoli, da n. 2 tabelle (aree destinate a fida pascolo e aree interdette al pascolo) e da 10 modelli allegati;

-DI DEMANDARE ogni atto gestionale conseguente al Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Manti, compresa la trasmissione agli Enti preposti;

-DI ABROGARE, pertanto, ogni disposizione in contrasto con il presente Regolamento;

-DARE ATTO che il presente Regolamento entrerà in vigore non appena ottenute le necessarie approvazioni da parte della Regione Calabria.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente delibera immediatamente esecutiva



Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte



Prot. n° 4224 - 11/12/2012

Prot. n° 4645

Gambarie, li 11 DIC. 2012

Spett.le **Comune di Samo**
Via Vittorio Emanuele
89030 SAMO (RC)

Fax n. 0964/977305

AUTORIZZAZIONE n° 68/2012 Reg. Aut.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 06.12.1991 n. 394 " Legge quadro sulle Aree Protette".

OGGETTO : Comune di Samo (RC). Regolamento per l'uso civico dei pascoli.

IL DIRETTORE

Premesso che

- Con istanza del 05/12/2012 prot. n. 4187, acquisita in atti di questo Ente in data 10/12/2012 al prot. n. 4613, il Comune di Samo ha richiesto il rilascio del nulla osta sulle disposizioni contenute nel Regolamento per l'uso civico dei pascoli, allegandone copia;

Preso atto che

- dall' istruttoria, redatta in data 10/12/2012 dal dott. agr. Antonino Siclari Responsabile del Servizio Tecnico, emerge che il Regolamento presentato è adottabile nella sua stesura attuale in quanto sono stati recepiti i limiti spazio/temporali, per le aree ricadenti all'interno dell'area protetta, nonché i divieti al pascolo in Zona "A" della vigente zonazione del Parco, come stabiliti con Determinazione n°261/2012, atto integralmente riportato, per la parte dispositiva, nel Regolamento interessato. Nella stessa viene, altresì, evidenziata la necessità di vietare per l'area parco le concessioni pluriennali;

Visti

- la Legge 06.12.91 n. 394, legge quadro sulle Aree Protette e s.m.i.;
- il vigente " Piano del Parco " con accluse le "Norme di Attuazione", approvato ai sensi dell'art. 12 della Legge 06.12.91 n. 394 e pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 22 del 28.01.09;
- la Determinazione direttoriale n. 261/2012, con la quale sono stati adottati i limiti spazio/temporali per il carico di bestiame su terreni ricadenti all'interno dell'area protetta;
- la Deliberazione di GR della Calabria n°749/2009, con la quale è stato approvato il Regolamento della procedura Valutazione di Incidenza;



- il Decreto ministeriale n. 346 del 27.04.2010, con il quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e la successiva deliberazione di C.D. n. 8 del 25.05.2010 di recepimento della predetta nomina;
- che il rilascio del nulla osta di cui all'articolo 13 della legge 394/91 rientra tra gli atti e i provvedimenti amministrativi assegnati al Direttore ai sensi del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i.

Richiamato

- l'art. 35 c. 4, del Regolamento del Parco adottato con Deliberazione di C.D. n. 38 del 16.12.2009, approvato dal M.A.T.T.M. con nota prot. n. DPN 2010-0003832 del 01.03.2010 e d' Intesa con la Regione Calabria, ai sensi c. 6, art. 11, L. 394/91, giusta Deliberazione di G.R. n. 364 del 10.05.2010 ritenuto valido ma non ancora efficace in quanto in corso di pubblicazione.

Ritenuto di condividere i contenuti dell'istruttoria e di procedere all'evasione del parco di competenza subordinatamente all'introduzione di prescrizioni

Rilascia

Nulla Osta

Al Comune di Samo, sull'adozione del " *Regolamento per l'uso civico dei pascoli*", previa osservanza della seguente prescrizione:

- è vietata la concessione pluriennale di pascolo, art. 11 del Regolamento Comunale, all'interno dell'area protetta.

Il Comune, ad approvazione definitiva del Regolamento, dovrà trasmetterne copia con accluse tutte le autorizzazioni, nulla osta e provvedimenti rilasciati dagli enti competenti.

Il Direttore
arch. Tommaso Tedesco





COMUNE DI SAMO

Provincia di Reggio Calabria

C.F. 81002530806 - P. Iva 01015640806
Tel. 0964977022 - Fax 0964977305

Prot n 4255 del 13.12.2012

Alla Commissione Straordinaria
SEDE

Oggetto: inoltro regolamento "Fida pascoli" per approvazione.

Si trasmette, ai fini dell'approvazione, il regolamento per l'uso civico dei pascoli redatto dal tecnico agronomo appositamente incaricato dallo scrivente con determina n.27 del 17.05.2012 e qui inoltrato con nota a firma del predetto acquisita agli atti di questo Comune con prot. n. 4186 del 5.12.2012.

Si evidenzia che in proposito è stato acquisito dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte il prescritto nulla osta, formulato con la nota prot. n. 4645 dell'11.12.2012, e che la prescrizione ivi indicata è stata già recepita nell'allegato regolamento, unitamente alle indicazioni fornite da codesta Commissione in materia di certificazioni antimafia, le cui modifiche non sono state ritenute ostative al nulla osta già rilasciato dall'Ente Parco d'Aspromonte, per come comunicato dal citato Ente con e-mail prot. n. 4269 del 13.12.2012.

Relativamente alla valutazione di Incidenza Ambientale, si ritiene utile interessare il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria per acquisire notizie circa la necessità di tale valutazione.

Si evidenzia, infine, che d'intesa con il tecnico agronomo incaricato della stesura del regolamento, si stanno accertando le aree di cui alla tabella n. 1 del regolamento ricadenti nei confini del Parco.

Si resta in attesa della prescritta approvazione, ai fini dell'inoltro del regolamento alle competenti autorità regionali per la prescritta approvazione.

Il Responsabile dell'area tecnica
(arch. Manti)



COMUNE DI SAMO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

VIA VITTORIO EMANUELE, 89030 SAMO (RC)
TEL. 0964/977022 – FAX. 0964/977305

REGOLAMENTO PER L'USO CIVICO DEI
PASCOLI

INDICE

Art. 1. Diritto di pascolo.

Art. 2. Zonizzazione e descrizione dei comparti pascolativi.

Art. 3. Carico massimo ammissibile sulle aree del demanio comunale che non ricadono in area protetta.

Art. 4. Carico massimo ammissibile sulle aree del demanio comunale che ricadono in area protetta secondo la determina N.261 del 27/08/2012 dell'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte.

Art. 5. Modalità di pascolamento, come previsto dalle *Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale* della Regione Calabria del 3/03/2012.

Art.6. Divieti previsti dalle *Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale* della Regione Calabria del 3/03/2012.

Art.7. Disposizioni riguardanti le attività agro – silvo - pastorali all'interno dell'Area SIC "Serro d'Ustra e Fiumara Butrano".

Art.8. Istanze di concessione annuale e pluriennale.

Art.9. Verifiche istanze pluriennali.

Art.10. Istanze di soggetti non residenti.

Art.11. Rilascio concessioni pascolo annuali e pluriennali.

Art.12. Verifiche antimafia.

Art.13. Canone e modalità di pagamento.

Art.14. Sanzioni.

Art. 15. Approvazione, pubblicazione, entrata in vigore e validita'.

Art. 16. Disposizioni transitorie.

ALLEGATI

- 1) Tab. 1- Particelle destinate a fida pascolo.
- 2) Tab. 2- Aree interdette al pascolo ai sensi dell'art. 10 della legge 21/11/2000 n.353.
- 3) Schede tecniche relative i rilievi effettuati sulle aree percorse da incendi dal Corpo Forestale dello Stato, fornite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- 4) Modello istanza concessione fida pascolo annuale.
- 5) Modello istanza concessione fida pascolo pluriennale.
- 6) Modello istanza rinnovo concessione fida pascolo .
- 7) Modello rilascio concessione annuale.
- 8) Modello rilascio concessione pluriennale.
- 9) Modello rinnovo concessione fida pascolo
- 10) Modello esito istruttoria e richiesta pagamento canone

I terreni di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Samo soggetti a fida Pascolo, saranno utilizzati secondo le norme e le limitazioni fissate dal presente Piano di utilizzo dei terreni pascolivi di proprietà comunale di cui all'art. 12 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale approvate con Deliberazione di G.R. n. 43 del 03/02/2012.

Il Piano è redatto al fine di:

- massimizzare i livelli di ingestione dell'animale;
- massimizzare il rendimento energetico della razione in termini di latte e carne;
- conservare o migliorare la qualità foraggera delle cotiche, preservandone la biodiversità specifica;
- ridurre il calpestio, i sentieramenti e i fenomeni di erosione superficiale;
- salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico;
- contenere l'avanzata della brughiera e del bosco;

Articolo 1

Diritto di pascolo

Il diritto di pascolo è consentito a tutti i cittadini che abbiano la residenza nel Comune di Samo da almeno 3 anni, che svolgono l'attività esclusiva o prevalente di allevatore di bestiame, di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo con azienda ad indirizzo zootecnico iscritta all'ASL e che ne facciano richiesta al Sindaco dietro l'osservanza delle condizioni stabilite dal presente regolamento.

Per i cittadini residenti in altri comuni, si applicano le disposizioni di cui all'art.10 del presente regolamento.

Articolo 2

Zonizzazione e descrizione dei comparti pascolativi

Il complesso dei pascoli ai fini del regime di utilizzazione è ripartito come indicato nella Tab. 1 allegata al presente regolamento, in cui i terreni in questione vengono descritti per foglio, particella, estensione e qualità.

L'individuazione dei terreni in argomento è stata effettuata da un tecnico agronomo, come per legge.

Le superfici di pascolo nel Comune di Samo interessano sia pascoli nudi che cespugliati ed arborati caratterizzate da un corteggio floristico – vegetazionale¹ tipico dei prati – pascoli della fascia temperata mediterranea, a dominanza di specie erbacee quali il camedrio siciliano (*Teucrium siculima*), l'asperio maggiore (*Asplenium onopteris*), festuca montana (*Festuca exaltata*) e incensaria odorosa (*Pulicaria odora*), piante perenni con antesi da maggio ad agosto, e macchia bassa della fascia collinare a dominanza di specie sempreverdi quali cisti (*Cistus monpelensis*, *C. salvifolius*, *C. cretius*), e salvione appartenenti alla vegetazione sclerofilla.

¹ Uso Reale del Suolo della Provincia di Reggio Calabria, ARRSA Calabria.

Sotto il profilo geologico² nella fascia montana prevalgono depositi fliscioidi composti da arenarie con grana da media a grossolana, questo complesso presenta resistenza all'erosione da moderata a piuttosto elevata e permeabilità da media ad elevata. Alle quote inferiori prevalgono le argille siltose con sporadiche intercalazioni di arenarie, silti e calcare. Questo complesso presenta scarsa resistenza all'erosione.

Complessivamente si estendono su **1306.67.20 ha¹** ripartiti nelle tipologie riportate nella tabella seguente.

Uso del suolo	Superficie totale (ha)
Pascolo polifita	33.83.82
Pascolo cespugliato tara 20%	398.74.60
Pascolo cespugliato tara 50%	117.51.10
Pascolo arborato tara 20%	247.13.08
Pascolo arborato tara 50%	56.71.00
Bosco con sottofondo inerbito	452.68.50
Superficie totale	1306.67.20

Articolo 3

Carico massimo ammissibile sulle aree del demanio comunale che non ricadono in area protetta.

Il carico di bestiame ammissibile per ettaro di pascolo, è dipendente dalla specie allevata e dalla produttività del cotico. Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata.

Le Regioni specificano con propri provvedimenti, in base alle condizioni del suolo, al clima e sistemi aziendali esistenti, il carico minimo e massimo di bestiame per ettaro di pascolo permanente.

In assenza di provvedimenti delle Regioni, il carico minimo e massimo di bestiame non può essere superiore a **4 UBA/ha anno**, mentre il carico minimo non può essere inferiore a **0,2 UBA/ha anno³**.

Il carico di bestiame viene espresso in UBA⁴, per la trasformazione degli animali in UBA si fa riferimento alla tabella di conversione di cui all'allegato V del Reg. CE n. 1974/2006 di seguito riportata:

² Carta Geologica della Calabria – Regione Calabria e ORGC

³ Elenco "A" dei Criteri di Gestione Obbligatoria di cui agli articoli 4 e 5 e a norma dell'Allegato II del Regolamento (CE) N. 73/09

⁴ Unita Bestiame Adulto.

Classe o specie	Coeff. UBA
Vitelli fino a 6 mesi	0,4
Vitelli da 6 a 24 mesi	0,6
Bovini da 6 a 24 mesi da macello	0,6
Bovini da 6 a 24 mesi da allevamento	0,6
Tori	1
Bovini da 2 e più anni da macello	1
Bovini da 2 e più anni da allevamento	1
Vacche da latte	1
Altre vacche	1
Pecore	0,15
Arieti	0,15
Altri ovini di età >10 mesi	0,15
Equini di età maggiore ai 6 mesi	1
Asini di età maggiore ai 6 mesi	1
Capre	0,15
Becchi	0,15
Altri caprini	0,15
Lattonzoli	0,3
Magroni	0,3
Scrofe con peso >50 Kg	0,5
Suini da ingrasso	0,3
Verri	0,3

Articolo 4

Carico massimo ammissibile sulle aree del demanio comunale che ricadono in area protetta secondo la determina N.261 del 27/08/2012 dell'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte.

I limiti spaziali, temporali e di carico di bestiame per l'attività di pascolo da effettuarsi su aree del demanio comunale ricadenti in area protetta vengono regolamentati dalla determina N.261 del 27/08/2012 emessa dall'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte di seguito riportata:

Per l'attività di pascolo da esercitarsi in aree interne al *Parco Nazionale d'Aspromonte*:

- a) È assolutamente vietata la concessione a fida pascolo per le aree ricadenti in zona "A" della vigente zonazione del Parco;
- b) Nelle zone B,C e D del Piano del Parco i carichi massimi, distinti per tipologia colturale sono i seguenti:
 - **Pascolo** = 1,00 UBA ogni 2 Ha di superficie/anno;
 - **Pascolo cespugliato** (pari al 30% della superficie) = 1 UBA ogni 2,5 Ha di superficie/anno;

- **Pascolo fortemente cespugliato** (pari al 60% della superficie) o boschi a scarsa densità (pari al 30% della superficie) = 1 UBA ogni 3 Ha di superficie/anno;
- **Bosco** = 1UBA ogni 3 Ha di superficie/anno;
- c) Ogni anno dovranno essere lasciate a riposo almeno 10 aree omogeneamente distribuite sul territorio comunale e per tipologia di pascolo;
- d) È fatto divieto assoluto il pascolo vagante, fatta eccezione per quello bovino su terreni appositamente recintati;
- e) Annualmente il Comune dovrà comunicare all' *Ente Parco Nazionale d'Aspromonte* tutte le autorizzazioni di fida pascolo rilasciate;
- f) I beneficiari dovranno essere in regola con le vigenti norme sanitarie e di benessere animali.

Articolo 5

Modalità di pascolamento, come previsto dalle *Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della Regione Calabria del 3/03/2012*

Il pascolo nei terreni pascolivi è regolamentato secondo quanto previsto dalle *Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della Regione Calabria*⁵, qui esposte:

- 1) Il pascolo nei terreni pascolivi è regolamentato come di seguito riportato, salvo diversamente disciplinato ovvero autorizzato dal competente Servizio Area Territoriale:
 - a. il pascolo tra i 1000 ed i 1500 m s.l.m. può esercitarsi dal 15 maggio al 30 novembre, al di sopra dei 1500 m s.l.m. dal 15 giugno al 15 ottobre;
 - b. il pascolo vagante o brado, cioè senza idoneo custode, può esercitarsi solo nei terreni appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purché opportunamente recintati a mezzo di chiudende;
 - c. è vietato asportare dai terreni pascolivi le deiezioni degli animali;
 - d. i terreni pascolivi appartenenti ai Comuni o altri Enti Pubblici sprovvisti di Piano di Assestamento Forestale devono essere utilizzati in conformità di un Regolamento d'Uso, redatto da tecnici agrari abilitati, approvato dall'Ente proprietario, dal Dirigente di settore del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione, previa istruttoria del competente Servizio Area Territoriale. Tale regolamento, di durata quinquennale, deve contenere norme che disciplinano le modalità di utilizzazione, il carico di bestiame distinto per specie, il periodo di utilizzazione, secondo i criteri della gestione sostenibile;
 - e. in assenza di regolamento di cui alla lettera precedente è fatto divieto di pascolo e di concessione di fida pascolo;
 - f. il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione su proposta delle Aree Territoriali competenti ha facoltà di imporre, nei terreni pascolivi di estensione superiore a 100 ha, il sistema del pascolamento a rotazione o altre forme di utilizzazione conformi alle buone

⁵ Pubblicate sul BURC della Regione Calabria del 23-3-2012, supplemento straordinario n.1 al B.U. della Regione Calabria - Parti I e II - n.5 del 16 marzo 2012.

norme di alpicoltura, determinando caso per caso il carico massimo di bestiame, con le stesse modalità richiamate al punto d).

g. Nei pascoli deteriorati, a causa di un carico di bestiame eccessivo o per motivi di dissesto idrogeologico, il competente Servizio Area Territoriale può vietare il pascolo, oppure consentirlo in forma limitata indicando la durata del pascolo, il carico massimo del bestiame, la ripartizione del pascolo in sezioni ed i turni riposo. Parimenti, al fine di salvaguardare la copertura del terreno e consentire la ripresa del manto vegetale, nei terreni pascolivi percorsi dal fuoco è vietato l'esercizio del pascolo per un periodo non inferiore a cinque anni dall'evento.

2) Nei pascoli, i lavori di miglioramento, quali spietramento e successivo conguaglio del terreno, concimazione, suddivisione in comparti, sono lasciati alla libera iniziativa dei proprietari o dei possessori. In nessun caso è permessa la ripulitura del pascolo attraverso l'uso del fuoco, invero possono essere concesse autorizzazioni dal competente Servizio Area Territoriale con la tecnica del fuoco prescritto secondo le modalità di cui all'art. 16. Le eventuali operazioni colturali (rottura superficiale del cotico erboso, trasemina, etc.) e la realizzazione di opere per il drenaggio delle acque superficiali possono essere effettuate in seguito a comunicazione inoltrata al competente Servizio Area Territoriale, il quale entro 30 gg., può imporre precise modalità atte a impedire danni alla conservazione del suolo e alle specie protette eventualmente presenti. Nell'esecuzione delle opere di miglioramento devono essere mantenuti gli alberi isolati o a gruppi, se in buone condizioni vegetative, nonché gli arbusti appartenenti alla flora spontanea protetta. Il proprietario o il consegnatario del pascolo è tenuto a realizzare sulla superficie dello stesso tutti gli accorgimenti necessari per la buona regimentazione delle acque e per mantenere in piena efficienza la rete scolante (fossi di guardia, di scolo, etc.).

3) Nei territori saldi percorsi da incendi l'esercizio del pascolo è vietato per almeno 5 anni dall'evento.

Per le violazioni di cui al comma 1 lettera a), b), f), g), ed al comma 3 del presente articolo si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 1 lettera e) della Legge 950/67, mentre per le violazioni di cui al comma 1 alle lettere c) e d), ed al comma 2 si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 3 della Legge 950/67.

Gli allevatori ammessi a pascolo dovranno altresì esercitare secondo le seguenti modalità:

- Rilascio di apposita concessione da parte dell'ente gestore;
- Vigilanza continua degli animali da parte del proprietario o del concessionario;
- La custodia del bestiame deve essere affidata a pastori di età non inferiore ai 18 anni. A ogni custode non possono essere affidati più di 50 capi di bestiame grosso o più di 100 capi di bestiame minuto;
- Il pascolo senza custodia è consentito solo nel caso in cui i terreni sono provvisti di adeguata recinzione. La realizzazione e/o la revisione delle chiudende dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente e dovrà rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente;
- Il bestiame autorizzato al pascolo deve essere sempre identificabile e le matricole auricolari dovranno essere corrispondenti a quelle depositate presso l'apposito Ente gestore;

- Obbligo tassativo di non fare uso di fuoco nelle aree concesse e di esercitare, per il periodo della concessione, un'attenta sorveglianza segnalando tempestivamente eventuali incendi o danneggiamenti;
- Obbligo di eseguire tutte le misure di profilassi suggerite dalle competenti autorità se durante i periodi di concessione dovessero verificarsi malattie infettive o contagiose per il bestiame;
- Tutto il bestiame ammesso al pascolo dovrà risultare in regola con gli adempimenti previsti dal Regolamento di Polizia Veterinaria o prescritti da parte delle ASL.

Articolo 6

Divieti previsti dalle *Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della Regione Calabria del 3/03/2012*

Al fine di un corretto e razionale utilizzo del pascolo, sia nei terreni pascolivi che nei boschi, allo scopo di mantenere inalterate le molteplici funzioni di carattere produttivo, ambientale, paesaggistico, ecologico e protettivo ad essi riconosciute, gli aventi diritto dovranno rispettare i seguenti divieti:

- Il pascolo delle capre è vietato nei boschi, nei terreni ricoperti da cespugli aventi funzione protettiva e in quelli situati in terreni a rischio di dissesto idrogeologico;
 - Nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di 4 anni dopo il taglio e quello del bestiame bovino e equino per il periodo di 6 anni dopo il taglio;
 - Nelle fustaie il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1.50 m e quello degli animali bovini e equini prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 m.;
 - Nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, nei boschi troppo radi o deperienti, il pascolo è vietato per 10 anni e fino a quando il competente Servizio Area Territoriale non abbia adottato uno specifico provvedimento di rimozione del divieto;
 - Nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali;
 - La custodia del bestiame deve essere affidata a pastori di età non inferiore ai 18 anni. A ogni custode non possono essere affidati più di 50 capi di bestiame grosso o più di 100 capi di bestiame minuto.
 - Chiunque intenda esercitare il pascolo di qualunque tipo di bestiame (compresa la selvaggina ungulata) all'interno di recinti situati nelle aree forestali, dovrà richiedere specifica autorizzazione al competente Servizio Area Territoriale con l'indicazione del numero dei capi, del tipo di bestiame e della superficie interessata; lo stesso Ufficio, entro 45 giorni, dovrà esprimersi nel merito, ferma restando la facoltà di prescrivere l'attuazione di misure gestionali diverse e, al limite, di fare sospendere l'attività già autorizzata, qualora si verificano danni al suolo ed al soprasuolo. Per le infrazioni si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 1 della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e nel caso si verificano danni ai sensi degli artt. 24 e 26 del RD 3267/23.
- Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette ai seguenti impegni di cui ai successivi punti a), b), c).

- a) divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'art.4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
- b) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- c) esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque;

È altresì vietato:

- Cedere ad altri il diritto di concessione.
- Effettuare l'esercizio del pascolo in modo difforme dalle prescrizioni contenute nella concessione.
- È vietato al personale addetto alla custodia o al controllo degli animali di danneggiare alberi o di tagliare arbusti e cespugli senza la preventiva autorizzazione da parte del Comune e di asportare dai terreni adibiti a pascolo fieno, stame legna e ghiande.
- È fatto divieto perentorio di ammettere nelle aree concesse un numero di capi superiore a quello autorizzato e con estremi identificativi diversi da quelli indicati nella autorizzazione.
- È fatto divieto di sbarrare con sistemi fissi strade e viottoli nei terreni concessi al pascolo.
- È vietato il pascolo nelle aree limitrofe ai luoghi di culto, interesse turistico o architettonico. In caso di inosservanza si applicheranno le penalità fissate dal Regolamento di fida pascolo di cui all'art.14, ferme restando le sanzioni previste dalle leggi vigenti anche di natura penale.

Articolo 7

Disposizioni riguardanti le attività agro – silvo - pastorali all'interno dell'Area SIC "Serro d'Ustra e Fiumara Butrano"

Il territorio comunale è interessato dalla presenza dell'Area SIC^b "Serro d'Ustra e Fiumara Butrano" IT 9350178, che interessa i territori comunali esposti in tabella:

Foglio	Particella	Superficie a pascolo (Ha)	Superficie Sic (Ha)
7	5	80,061	43,7
9	16	1,345	0,2
9	19	168,855	57,5
9	25	2,068	2,068
23	6	35,049	10,5
24	6	1,619	1,619

^b Sito di Importanza Comunitaria, DM 3 aprile 2000.

24	71	2.802	2.802
24	77	1.579	1.579
Totale			119,9

La gestione del pascolo in detti terreni dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dall'Art. 34 della legge Regionale n.10 del 14/07/2003⁷, di seguito riportato:

Art. 34

1. Le attività agro - silvo - pastorali rientrano tra le economie locali da qualificare, finanziare e da valorizzare nelle aree protette.
2. I piani, di cui agli art. 18, 21 e 27 della legge Regionale n.10 del 14/07/2003 recanti norme in materia di aree protette, debbono tenere in conto prioritario al fine di consentire la continuità delle attività agro - silvo - pastorali:
 - a) delle colture e degli allevamenti esercitati per i quali deve essere garantita l'economia aziendale;
 - b) della possibilità di intervenire per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per il ripristino ed il restauro conservativo e per la nuova costruzione di fabbricati rurali, di strade finalizzate all'attività agro-silvo-pastorali, nel rispetto delle vigenti normative in materia urbanista;
 - c) delle zone destinate al pascolo e delle zone forestate;
 - d) della gestione dei pascoli e dei boschi nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Nelle aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, in assenza di specifici piani di gestione, le norme previste dalla Regione Calabria e dalle presenti PMPF, hanno validità di misure regolamentari di cui all'art. 6 paragrafo 1 della Direttiva 92/43/CEE, all'art. 4 del D.P.R. 357/1997 integrato dal D.P.R. 120/2003.

Articolo 8

Istanze di concessione annuale e pluriennale

Il diritto di pascolo potrà essere esercitato a seguito della ricezione di apposita licenza concessa con validità annuale o pluriennale (non più di 5 anni) dall'Amministrazione Comunale agli allevatori di bestiame ammessi al pascolo.

Le istanze dovranno essere redatte avvalendosi dell'apposita modulistica allegata al presente regolamento ("istanza di concessione fida pascolo annuale", "istanza di concessione fida pascolo pluriennale", "istanza di rinnovo concessione fida pascolo") o, comunque, dovranno contenere tutti i dati nelle stesse riportati ed essere corredate dalla documentazione indicata nell'apposita modulistica.

Le istanze dovranno pervenire al comune esclusivamente dal 2 al 31 gennaio di ogni anno. Qualora le richieste di concessione indichino i medesimi terreni, si farà riferimento alla data di presentazione della istanza e l'altro(o gli altri) richiedente(i) verrà(anno) invitato(i) ad indicarne altri.

⁷ Legge Regionale n. 10 del 14/07/2003 pubblicata sul B.U.R. Calabria n.13 del 16 luglio 2003 S.S. n. 2 del 19 luglio 2003.

Qualora le istanze riportanti i medesimi terreni pervengono nella stessa giornata, verrà garantito il diritto di colui che l'anno precedente ha avuto in concessione detti terreni; in caso negativo si procederà pubblicamente mediante estrazione a sorte, invitando gli interessati a presenziare.

Articolo 9

Verifiche istanze pluriennali

Le istanze di concessione pluriennale sono soggette a verifica per ciascuno degli anni di validità della concessione.

A tal fine il titolare della concessione dovrà far pervenire al Comune, entro il mese di gennaio di ciascun anno, apposita richiesta di rinnovo avvalendosi della modulistica allegata al presente regolamento ("istanza di rinnovo concessione fida pascolo") o, comunque, contenente i dati e la documentazione nella stessa indicati.

Il comune verificherà la sussistenza dei requisiti di cui al presente regolamento con le modalità e i tempi indicati nel successivo art. 11 e rilascerà, in presenza dei necessari presupposti, apposito provvedimento di autorizzazione al rinnovo, redatto come da allegata modulistica ("Rinnovo concessione fida pascolo").

In caso di mancata presentazione di istanza di rinnovo la concessione pluriennale si intende automaticamente revocata.

In caso di presentazione di istanza di rinnovo e di accertata insussistenza dei presupposti, il responsabile dell'ufficio tecnico revocherà il provvedimento di concessione per l'annualità al quale lo stesso si riferisce.

Articolo 10

Istanze di soggetti non residenti

Sono di norma esclusi dal godimento dei pascoli i cittadini non residenti nel Comune di Samo, salvo il caso in cui le disponibilità di pascolo risultino in eccedenza rispetto alle richieste avanzate dai cittadini residenti. Al fine di procedere conseguentemente, le istanze di concessione di pascolo dovranno pervenire al comune esclusivamente nel mese di gennaio.

Qualora le richieste di concessione indichino i medesimi terreni, si procederà come indicato all'art. 8 del presente regolamento.

Articolo 11

Rilascio concessioni pascolo annuali e pluriennali

Entro il 10 febbraio il responsabile dell'ufficio tecnico dovrà inoltrare alla competente Prefettura richiesta di certificazione antimafia di cui al successivo articolo 12, ove dovuta, e dovrà verificare se siano state presentate richieste per i medesimi terreni, invitando i richiedenti alla regolarizzazione.

Il citato responsabile, verificata la sussistenza degli estremi di legge e dei requisiti previsti dal presente regolamento, comunicherà agli interessati, entro il 20 aprile, l'esito dell'istruttoria avvalendosi della modulistica allegata al regolamento, decorso comunque il

termine di almeno 45 giorni dal ricevimento della richiesta di certificazione antimafia da parte della competente prefettura.

Qualora l'istruttoria sia favorevole, indicherà i tempi, gli estremi e le modalità di pagamento del canone.

Il mancato versamento del canone nei termini e con le modalità indicati comporta in automatico il rigetto della richiesta.

In caso di mancato rilascio di certificazione antimafia nei termini suindicati (45 giorni), la concessione rimarrà comunque subordinata alla predetta acquisizione e il responsabile dell'ufficio tecnico procederà alla **revoca** del provvedimento concessorio, come previsto all'art. 11, comma 2, del dpr n.252/98; in caso di informazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art. 1 septies del D.l.n.629/1982 (cd atipica) il responsabile dell'ufficio tecnico procederà alla revoca del provvedimento concessorio previa valutazioni discrezionali ammesse dalla legge.

Per coloro che sono risultati in precedenza destinatari di informazione antimafia interdittiva o atipica, **la concessione verrà rilasciata solo in seguito all'acquisizione dell'informazione antimafia**; a tal fine verrà creata una sezione nell'apposito registro di rilascio licenze con l'annotazione dei richiedenti destinatari di tali informative e l'ufficio rilascerà agli interessati solo un attestato di avvenuta presentazione dell'istanza fino all'acquisizione della prescritta certificazione.

Resta ferma la non ripetibilità del versamento del canone proporzionalmente all'esercitato diritto di pascolo.

La licenza indicherà le generalità dell'allevatore fidatario, il numero e l'identificazione dei capi di bestiame per il quale la fida è concessa, la zona di pascolo assegnata nonché l'obbligo del rispetto delle previsioni di legge in materia e del presente regolamento.

Ciascun fidatario avrà l'obbligo di esibire la licenza ad ogni richiesta dei sorveglianti incaricati dal Comune o ad altre autorità tenute ad esercitare il controllo.

Gli estremi delle concessioni rilasciate dovranno essere annotati in apposito registro; per quelle pluriennali, da riportare in apposita sezione del registro, dovranno essere annotati anche gli estremi di rinnovo. Il registro conterrà anche una sezione ove andranno annotati gli estremi dei richiedenti destinatari di informazione antimafia interdittiva o atipica.

Le concessioni pluriennali sono soggette a verifica annuale come previsto nel precedente articolo 8, compresa l'acquisizione della prescritta certificazione antimafia.

Il rinnovo è soggetto alle disposizioni di legge in materia e a quelle contenute nel regolamento in vigore al momento del rinnovo.

Per il rilascio delle concessioni, il responsabile dell'ufficio tecnico si avvarrà della modulistica allegata al presente regolamento.

I terreni ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale dell'Aspromonte non possono essere oggetto di concessioni pluriennali.

Copia delle concessioni di pascolo ricadenti in toto o in parte nell'area dell'Ente Parco dovranno essere inoltrate all'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Articolo 12

Verifiche antimafia

Nel caso di imprese agricole, il rilascio delle concessioni di fida pascolo è soggetto alle norme di cui al DPR n. 252/98 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia". In caso

di sussistenza di cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, la richiesta di fida pascolo va rigettata.

Nei comuni sciolti per infiltrazioni mafiose, si applicano le disposizioni di cui all'art. 100 del D.lgs. n. 159/2011.

Pertanto, entro il 10 febbraio di ciascun anno, nell'ambito del procedimento di concessione di fida pascolo, dovrà essere inoltrata dal Comune di Samo alla competente Prefettura, a mezzo posta certificata, richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 252/98.

A decorrere dall'entrata in vigore del libro II, capi I,II,III,IV del D.Lgs. n. 159/2011, le disposizioni di cui all'art. 10 del DPR n. 252/98 si intendono automaticamente sostituite dalle corrispondenti disposizioni del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 13

Canone e modalita' di pagamento

Ciascun fidatario, ai fini del godimento dei pascoli dovrà versare un canone annuo pari a 90 euro/ettaro⁸.

Il rilascio della licenza è subordinato al versamento integrale del canone.

Per le licenze pluriennali il canone è determinato annualmente con le stesse modalità e importi e dovrà essere versato prima del rinnovo della concessione.

Al mancato pagamento del canone nei termini indicati consegue, in automatico, il rigetto dell'istanza di concessione di fida pascolo.

Articolo 14

Sanzioni

I trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dalle leggi vigenti regionali e statali che disciplinano l'uso dei pascoli, la conservazione e salvaguardia del patrimonio forestale e la tutela dell'ambiente.

In particolare, si applicano le sanzioni di cui all'art. 6 del presente regolamento; si applicano, altresì, le sanzioni di cui alla legge 21 novembre 2000 n. 353.

Nel caso di più di tre infrazioni nell'arco della durata della concessione si procederà alla revoca della licenza.

Inoltre, si procederà alla revoca della licenza anche nel caso di cessione ad altri del diritto di concessione o di inosservanza delle norme antincendio; dalla data di accertamento di tali violazioni è altresì esclusa la concessione di licenze di fida pascolo al fidatario per un periodo di cinque anni.

In caso di revoca della licenza non si procederà a rimborso del canone versato.

Articolo 15

⁸ Il valore del canone è stato determinato in funzione del valore medio-alto dei canoni di affitto per terreni situati in contesti con caratteristiche orografiche, pedologiche, vegetazionali e socio economiche simili a quelle dei terreni oggetto del presente regolamento. Tale valore è stato altresì incrementato tenendo conto delle integrazioni e dei premi potenzialmente percepibili dai fidatari sulla base delle vigenti normative europee.

Approvazione, pubblicazione, entrata in vigore e validità

Il presente regolamento e sue eventuali modifiche sono adottati, approvati e pubblicati secondo le norme previste per i Regolamenti Comunali.

Lo stesso entrerà in vigore successivamente all'approvazione della Regione Calabria – Dipartimento n.6 Agricoltura Foreste e Forestazione, Servizio Area Territoriale Meridionale – alla procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del DPR n. 357/97 s.m.i. e DGR n. 479/2009, ove dovuta.

Dovrà, inoltre, essere aggiornato in presenza di leggi che modificano l'attuale assetto normativo.

Le tabelle n. 1 e 2 del presente regolamento dovranno essere annualmente aggiornate a cura del responsabile dell'ufficio tecnico in relazione al catasto incendi; in caso di modifiche, le tabelle dovranno essere approvate con determina del responsabile dell'ufficio tecnico e pubblicate sul sito web del comune entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Copia del presente regolamento dovrà essere inoltrato, per opportuna conoscenza, al Comando VV UU di Samo, al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Reggio Calabria, all'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, al Comando Stazione dei Carabinieri di Samo, all'ARCEA ed alla Prefettura con gli estremi di avvenuta approvazione.

Art.16

Disposizioni transitorie e finali

Le istanze di concessione in corso verranno esaminate alla luce delle disposizioni e del contenuto del presente regolamento; le relative concessioni verranno rilasciate solo previa acquisizione della prescritta certificazione da parte della competente Prefettura.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento.

Tab. 1) Particelle ricadenti in agro del Comune di Samo destinate a fida pascolo.
Tutte le particelle indicate in tabella ricadono al disotto dei 1500 metri sul livello del mare.

Comune	Foglio	Part.ia	Qualità	Superficie pascoliva ha ⁻¹	Osservazioni
Samo	7	5	Pascolo Cepugliato (tara 50%)	80.06.10	In parte area SIC
Samo	9	10	Pascolo arborato (tara 20%)	19.86.90	
Samo	9	11	Pascolo polifita	09.50.00	
			Pascolo arborato (tara 20%)	05.00.00	
			Pascolo arborato (tara 50%)	02.00.00	
Samo	9	12	Pascolo Cepugliato (tara 50%)	00.78.30	
Samo	9	13	Pascolo arborato (tara 20%)	00.78.30	

Sarno	10	18	Bosco con sottofondo inerbito	00.40.90	
Sarno	10	19	Bosco con sottofondo inerbito	00.37.70	
Sarno	10	2	Pascolo cespugliato (tara 20%)	10.30.70	
Sarno	10	22	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.73.30	
Sarno	10	25	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.57.90	
Sarno	10	26	Pascolo polifita	05.98.10	
Sarno	10	26	Pascolo cespugliato (tara 20%)	02.00.0	
Sarno	10	28	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.96.20	
Sarno	10	3	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.26.90	
Sarno	10	30	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.54.70	
Sarno	10	32	Pascolo arborato (tara 50%)	00.77.60	
Sarno	10	4	Pascolo cespugliato (tara 20%)	02.10.70	
Sarno	10	5	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.74.90	
Sarno	10	6	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.75.60	
Sarno	10	7	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.72.50	
Sarno	10	8	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.73.40	
Sarno	10	9	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.35.10	
Sarno	11	1	Pascolo arborato (tara 20%)	02.01.90	
Sarno	11	4	Pascolo arborato	02.81.70	
Sarno	11	15	Pascolo arborato (tara 20%)	00.84.90	
Sarno	11	16	Pascolo polifita	01.40.70	
Sarno	11	17	Pascolo arborato (tara 20%)	01.03.80	
Sarno	11	19	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.63.40	
Sarno	11	20	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.79.40	
Sarno	11	21	Pascolo polifita	01.40.00	
Sarno	11	21	Pascolo arborato (tara 20%)	06.91.20	
Sarno	11	22	Pascolo cespugliato (tara 20%)	05.26.00	
Sarno	11	23	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.33.90	
Sarno	11	24	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.30.70	
Sarno	11	25	Bosco con sottofondo inerbito	15.62.60	
Sarno	11	3	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.14.40	
Sarno	11	38	Pascolo arborato (tara 50%)	00.15.40	
Sarno	11	41	Pascolo cespugliato (tara 20%)	11.00.30	
Sarno	11	5	Pascolo cespugliato (tara 20%)	21.91.50	
Sarno	11	5	Pascolo arborato (tara 50%)	03.50.00	
Sarno	11	5	Bosco con sottofondo inerbito	13.40.00	
Sarno	11	58	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.32.00	
Sarno	11	59	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.29.20	
Sarno	11	6	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.10.00	
Sarno	11	6	Pascolo polifita	00.42.20	
Sarno	11	60	Pascolo cespugliato (tara 20%)	02.09.50	
Sarno	11	7	Pascolo cespugliato (tara 20%)	03.34.60	
Sarno	11	8	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.82.90	
Sarno	12	137	Pascolo cespugliato (tara 50%)	03.52.47	In parte percorsa dal fuoco (v. tab 2)
Sarno	12	138	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.75.50	
Sarno	12	138	Pascolo cespugliato (tara 50%)	03.00.00	
Sarno	12	44	Pascolo cespugliato (tara 20%)	05.40.20	
Sarno	12	45	Pascolo cespugliato (tara 20%)	03.28.80	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
Sarno	12	46	Pascolo arborato (tara 20%)	00.18.00	
Sarno	12	47	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.64.70	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
Sarno	12	48	Bosco con sottofondo inerbito	03.10.60	
Sarno	13	3	Pascolo arborato (tara 20%)	00.64.60	

Samo	13	90	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.72.10	
			Pascolo polifita	00.50.00	
Samo	14	18	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.08.00	
			Pascolo arborato (tara 50%)	03.30.00	
			Bosco con sottofondo inerbito	12.20.00	
Samo	14	19	Bosco con sottofondo inerbito	03.35.00	
Samo	14	2	Pascolo arborato (tara 20%)	02.79.00	
Samo	14	20	Pascolo cespugliato (tara 20%)	36.69.20	
Samo	14	4	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.47.90	
Samo	14	9	Pascolo cespugliato (tara 20%)	02.32.20	
Samo	15	1	Pascolo cespugliato (tara 20%)	42.16.80	
Samo	15	13	Pascolo arborato (tara 20%)	00.40.00	
			Pascolo polifita	01.95.90	
Samo	15	2	Pascolo cespugliato (tara 20%)	03.30.20	
Samo	15	3	Pascolo arborato (tara 20%)	01.46.30	
Samo	16	1	Pascolo cespugliato	13.58.30	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
			Bosco con sottofondo inerbito	20.00.00	
Samo	16	14	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.89.20	
			Bosco con sottofondo inerbito	03.00.00	
Samo	16	15	Pascolo cespugliato (tara 20%)	05.20.00	
			Pascolo cespugliato (tara 50%)	01.20.00	
			Bosco con sottofondo inerbito	01.07.00	
Samo	16	152	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.18.10	
Samo	16	16	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.50.00	
			Pascolo arborato (tara 50%)	00.20.00	
Samo	16	166	Bosco con sottofondo inerbito	00.27.70	
Samo	16	18	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.67.80	
			Pascolo cespugliato (tara 50%)	00.50.00	
Samo	16	187	Bosco con sottofondo inerbito	04.44.60	
Samo	16	19	Pascolo cespugliato (tara 50%)	00.71.00	
Samo	16	2	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.95.40	
Samo	16	24	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.41.80	
Samo	16	53	Pascolo cespugliato (tara 50%)	01.16.60	
Samo	16	55	Pascolo arborato (tara 50 %)	01.51.20	
Samo	16	58	Pascolo arborato (tara 20%)	00.20.50	
Samo	17	1	Pascolo cespugliato (tara 20%)	11.93.70	
Samo	17	174	Bosco con sottofondo inerbito	01.68.10	
Samo	17	179	Pascolo arborato (tara 50%)	00.08.50	
Samo	17	189	Bosco con sottofondo inerbito	00.02.50	
Samo	18	1	Pascolo cespugliato (tara 20%)	07.00.00	
			Pascolo arborato (tara 50%)	02.97.80	
Samo	18	262	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.45.80	
Samo	18	70	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.34.10	
Samo	18	71	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.00.12	
Samo	20	1	Pascolo arborato (tara 20%)	40.26.50	
Samo	20	10	Pascolo arborato (tara 20%)	01.73.80	
Samo	20	11	Pascolo arborato (tara 20%)	17.07.60	
Samo	20	13	Pascolo arborato (tara 20%)	00.08.90	
Samo	20	16	Bosco con sottofondo inerbito	00.93.10	
Samo	20	17	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.57.30	
Samo	20	2	Pascolo arborato (tara 20%)	01.68.40	
Samo	20	20	Pascolo arborato (tara 20%)	00.00.22	
Samo	20	21	Pascolo cespugliato (tara 20%)	02.56.00	
			Pascolo arborato (tara 50%)	02.50.00	
Samo	20	22	Pascolo cespugliato (tara 20%)	14.64.70	
Samo	20	23	Pascolo arborato (tara 50%)	21.19.20	

			Bosco con sottofondo inerbito	09.00.00	
Sarno	20	24	Pascolo arborato (tara 20%)	01.47.00	
Sarno	20	25	Pascolo arborato (tara 50%)	02.56.80	
Sarno	20	27	Pascolo arborato (tara 50%)	00.00.79	
Sarno	20	3	Pascolo arborato (tara 50%)	00.42.90	
Sarno	20	31	Pascolo arborato (tara 20%)	00.84.30	
			Pascolo arborato (tara 50%)	06.50.00	
Sarno	20	32	Pascolo arborato (tara 20%)	00.38.70	
Sarno	20	33	Pascolo arborato (tara 20%)	01.74.60	
Sarno	20	34	Pascolo arborato (tara 20%)	35.75.10	
			Bosco con sottofondo inerbito	40.00.00	
Sarno	20	35	Pascolo arborato (tara 20%)	00.19.20	
Sarno	20	4	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.64.30	
Sarno	20	45	Pascolo cespugliato (tara 50%)	01.39.20	
Sarno	20	46	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.21.20	
Sarno	20	47	Pascolo arborato (tara 50%)	00.23.60	
Sarno	20	49	Pascolo arborato (tara 50%)	05.06.40	
Sarno	20	5	Pascolo cespugliato (tara 50%)	00.21.10	
Sarno	20	50	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.10.80	
Sarno	20	54	Pascolo arborato (tara 50%)	03.93.00	
Sarno	20	56	Pascolo arborato (tara 50%)	00.16.60	
Sarno	20	57	Bosco con sottofondo inerbito	00.16.50	
Sarno	20	58	Bosco con sottofondo inerbito	02.13.10	
Sarno	20	59	Pascolo arborato (tara 20%)	00.21.11	
			Pascolo arborato (tara 20%)	40.00.00	
			Bosco con sottofondo inerbito	123.38.80	
Sarno	20	61	Pascolo arborato (tara 50%)	01.86.10	
Sarno	20	62	Pascolo arborato (tara 50%)	00.50.50	
Sarno	20	63	Bosco con sottofondo inerbito	00.00.45	
Sarno	20	7	Pascolo arborato (tara 20%)	00.21.20	
Sarno	20	8	Pascolo cespugliato	00.27.10	
Sarno	20	9	Pascolo arborato (tara 50%)	07.97.20	
Sarno	20	52	Pascolo arborato	02.58.40	
			Pascolo arborato (tara 20%)	00.83.90	
Sarno	21	167	Bosco con sottofondo inerbito	01.00.00	
Sarno	21	188	Bosco con sottofondo inerbito	01.75.40	
Sarno	21	216	Pascolo cespugliato (tara 20%)	01.97.93	
Sarno	21	22	Bosco con sottofondo inerbito	00.32.50	
			Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.94.90	
			Pascolo cespugliato (tara 50%)	02.50.00	
Sarno	21	24	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.18.22	
			Pascolo cespugliato (tara 50%)	06.33.70	
Sarno	21	38	Pascolo arborato (tara 20%)	00.40.20	
Sarno	21	76	Pascolo cespugliato (tara 50%)	06.12.50	
Sarno	21	79	Pascolo cespugliato (tara 20%)	00.00.58	
			Pascolo arborato (tara 20%)	15.04.90	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
			Pascolo arborato (tara 50%)	05.00.00	In parte Area SIC
			Bosco con sottofondo inerbito	15.00.00	
Sarno	24	6	Pascolo arborato (tara 50%)	00.61.90	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
			Bosco con sottofondo inerbito	01.00.00	Area SIC
Sarno	24	71	Bosco con sottofondo inerbito	02.80.20	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
					Area SIC
Sarno	24	77	Bosco con sottofondo inerbito	01.57.90	In parte percorsa dal fuoco (vedi tab.2)
					Area SIC
Sarno	25	11	Pascolo arborato (tara 50%)	04.34.70	

Tab. 2) Aree interdette al pascolo ai sensi dell'art. 10 della legge 21/11/2000 n.353.

Foglio	Particella	Superficie mq		Data Incendio	Località	Durata Vincolo (art.10 lex. 353/2000)
		Totale	Percorsa dal fuoco			
12	45	32.74.40	9461	27/08/2004	Guda-Rudini	10 anni
12	47	00.65.16	1649	27/08/2004	Guda-Rudini	10 anni
16	1	33.58.17	9583	18/10/2008	Calamacia	10 anni
23	6	35.02.01	18	18/09/2011	Nartarello	10 anni
24	6	01.61.52	38	18/09/2011	Nartarello	10 anni
24	71	02.81.31	5880	18/09/2011	Nartarello	10 anni
24	77	01.59.33	7864	18/09/2011	Nartarello	10 anni
12	137	03.52.47	13852	27/08/2004		10 anni
TOT. Ha		78.54.94				

La presente tabella verrà integrata annualmente in relazione all'aggiornamento del catasto incendi consultabile sul sito www.simontagna.it/ del **Corpo Forestale dello Stato**.

Sui terreni pascolivi percorsi da incendi gravano i divieti e le prescrizioni enunciati all'art. 10 della Legge 21 novembre 2000, n.353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"⁹ di seguito esposta:

1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e

⁹ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2000.

paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.
3. Nel caso di trasgressioni al divieto di pascolo su soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1 si applica una sanzione amministrativa, per ogni capo, non inferiore a lire 60.000 e non superiore a lire 120.000 e nel caso di trasgressione al divieto di caccia sui medesimi soprassuoli si applica una sanzione amministrativa non inferiore a lire 400.000 e non superiore a lire 800.000.
4. Nel caso di trasgressioni al divieto di realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive su soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1, si applica l'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il giudice, nella sentenza di condanna, dispone la demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile.
5. Nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo sono vietate tutte le azioni, individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio.
6. Per le trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore a lire 2.000.000 e non superiore a lire 20.000.000. Tali sanzioni sono raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga a una delle categorie descritte all'articolo 7, commi 3 e 6.
7. In caso di trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 da parte di esercenti attività turistiche, oltre alla sanzione di cui al comma 6, è disposta la revoca della licenza, dell'autorizzazione o del provvedimento amministrativo che consente l'esercizio dell'attività.
8. In ogni caso si applicano le disposizioni dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo.

**COMUNE DI SAMO**

(Provincia di Reggio Calabria)
 VIA VITTORIO EMANUELE, 89030 SAMO (RC)
 TEL. 0964/977022 - FAX. 0964/977305

Riservato all'ufficio

Prot. n. del

ISTANZA DI CONCESSIONE FIDA PASCOLO ANNUALE

(Da presentare entro e non oltre il mese di gennaio)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il
 _____, residente a _____, prov. _____, C.A.P. _____, località
 _____ via _____, n. _____, tel. _____, fax
 _____, cell. _____, posta elettronica certificata
 _____ @ _____, C.F. _____ titolare di azienda sita in
 _____ via _____

CHIEDE A CODESTO COMUNE

Il rilascio della licenza di pascolo su terreni di proprietà comunale riportati in catasto al
 foglio/i _____
 particella/e _____
 per una superficie complessiva pari a _____ e per gli animali così contraddistinti, di proprietà
 del sottoscritto:

per n. _____	BOVINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	BOVINI	tra i 12 e 24 mesi di età
per n. _____	BOVINI	oltre i 24 mesi di età
per n. _____	OVINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	OVINI	oltre i 12 mesi di età;
per n. _____	CAPRINI	tra i 4 e 12 mesi di età;
per n. _____	CAPRINI	oltre i 12 mesi di età
per n. _____	EQUINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	EQUINI	tra i 12 e 24 mesi di età
per n. _____	EQUINI	oltre i 24 mesi di età
per n. _____	SUINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	SUINI	oltre i 12 mesi di età

Per un totale di n. capi _____

Impegnandosi, contestualmente, al pagamento del corrispettivo canone annuo ed al rispetto delle norme vigenti stabilite dall'apposito Regolamento per l'Uso Civico dei Pascoli adottato da codesto Comune.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e/o integrazioni e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- che i dati sopra esposti sono esatti e corrispondenti al vero.
- di essere
- Imprenditore Agricolo titolare di partita iva**;
- Coltivatore Diretto.**
- di essere a conoscenza delle norme che regolano il settore dei pascoli e delle norme contenute nel Regolamento di Fida Pascolo vigente presso il Comune di Samo e di obbligarsi alla loro puntuale osservanza.
- Di non essere stato destinatario, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per inosservanza delle norme antincendio e per aver ceduto ad altri la concessione di pascolo.
- Di essere in regola con gli adempimenti previsti dall'ASL
- che
 - non sussistono nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (v. articolo allegato)
 - sussistono nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (v. articolo allegato)

Dichiara, altresì, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di essere stato/i informato/i che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.

Samo, il _____

IL/ I RICHIEDENTE/ I
FIRMA
(Allegare copia di un documento di identità valido)

ALLEGATI DA PRESENTARE

- Certificato del Servizio Ufficio Veterinario comprovante la buona salute degli animali.*
- Fotocopia del documento di riconoscimento.*
- Documentazione registro di stalla della ditta.*
- certificato camerale con dicitura antimafia*

DOCUMENTI DA PRESENTARE A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA

- Ricevuta di versamento a favore della Regione Calabria attestante il pagamento dei diritti d'istruttoria "Nulla osta fida Pascoli";*
- Ricevuta di versamento attestante il pagamento del canone ordinario di Fida pascolo.**

Art. 67 Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono



COMUNE DI SAMO
 (Provincia di Reggio Calabria)
 VIA VITTORIO EMANUELE, 89030 SAMO (RC)
 TEL. 0964/977022 – FAX. 0964/977305

Riservato all'ufficio

Prot. n. del

ISTANZA DI CONCESSIONE FIDA PASCOLO PLURIENNALE

(Da presentare entro e non oltre il mese di gennaio)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il
 _____, residente a _____, prov. _____, C.A.P. _____, località
 _____ via _____, n. _____, tel. _____, fax
 _____, cell. _____, posta elettronica certificata
 _____@_____, C.F. _____ titolare di azienda sita in
 _____ via _____

CHIEDE A CODESTO COMUNE

Il rilascio della licenza di pascolo su terreni di proprietà comunale riportati in catasto al
 foglio/i _____

particella/e _____

per una superficie complessiva pari a _____ e per gli animali così contraddistinti, di proprietà
 del sottoscritto:

per n. _____	BOVINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	BOVINI	tra i 12 e 24 mesi di età
per n. _____	BOVINI	oltre i 24 mesi di età
per n. _____	OVINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	OVINI	oltre i 12 mesi di età;
per n. _____	CAPRINI	tra i 4 e 12 mesi di età;
per n. _____	CAPRINI	oltre i 12 mesi di età
per n. _____	EQUINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	EQUINI	tra i 12 e 24 mesi di età
per n. _____	EQUINI	oltre i 24 mesi di età
per n. _____	SUINI	tra i 4 e 12 mesi di età

**COMUNE DI SAMO**

(Provincia di Reggio Calabria)

VIA VITTORIO EMANUELE, 89030 SAMO (RC)

TEL. 0964/977022 – FAX. 0964/977305

Riservato all'ufficio

Prot. n. del

ISTANZA DI RINNOVO CONCESSIONE FIDA PASCOLO

(Da presentare entro e non oltre il mese di gennaio)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il
 _____, residente a _____, prov. _____, C.A.P. _____, località
 _____ via _____, n. _____, tel. _____, fax
 _____, cell. _____, posta elettronica certificata
 _____@_____, C.F. _____ titolare di azienda sita in
 _____ via _____

CHIEDE A CODESTO COMUNE

Il rinnovo della licenza di pascolo concessa con provvedimento prot. n. _____ del _____ su terreni di
 proprietà comunale riportati in catasto al

foglio/i _____

particella/e _____

per una superficie complessiva paria Ha _____ e per gli animali così contraddistinti, di proprietà
 del sottoscritto:

per n. _____	BOVINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	BOVINI	tra i 12 e 24 mesi di età
per n. _____	BOVINI	oltre i 24 mesi di età
per n. _____	OVINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	OVINI	oltre i 12 mesi di età;
per n. _____	CAPRINI	tra i 4 e 12 mesi di età;
per n. _____	CAPRINI	oltre i 12 mesi di età
per n. _____	EQUINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	EQUINI	tra i 12 e 24 mesi di età
per n. _____	EQUINI	oltre i 24 mesi di età
per n. _____	SUINI	tra i 4 e 12 mesi di età
per n. _____	SUINI	oltre i 12 mesi di età

per un totale di n. capi _____

per l'anno _____

impegnandosi, contestualmente, al pagamento del corrispettivo canone annuo ed al rispetto delle norme vigenti stabilite dall'apposito Regolamento per l'Uso Civico dei Pascoli di proprietà comunale.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e/o integrazioni e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- che i dati sopra esposti sono esatti e corrispondenti al vero.
- di essere
 - Imprenditore Agricolo titolare di partita iva
 - Coltivatore Diretto
- di essere a conoscenza delle norme che regolano il settore dei pascoli e delle norme contenute nel Regolamento di Fida Pascolo vigente presso il Comune di Samo e di obbligarsi alla loro puntuale osservanza.
- Di non essere stato destinatario, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per inosservanza delle norme antincendio e per aver ceduto ad altri la concessione di pascolo.
- Di essere a conoscenza della necessità di presentare istanza di rinnovo annuale, a norma dell'art. 8 del regolamento comunale di fida pascolo, in assenza della quale la licenza si intenderà revocata.
- Di essere in regola con gli adempimenti previsti dall'ASL
- che
 - non sussistono nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (v. articolo allegato)
 - sussistono nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (v. articolo allegato)

Dichiara, altresì, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di essere stato/i informato/i che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.

Samo, li _____

IL/ I RICHIEDENTE/
FIRMA
(Allegare copia di un documento di identità valido)

ALLEGATI DA PRESENTARE

- Certificato del Servizio Ufficio Veterinario comprovante la buona salute degli animali.
- Fotocopia del documento di riconoscimento valido.
- Documentazione registro di stalla della ditta.
- certificato camerale con dicitura antimafia

DOCUMENTI DA PRESENTARE A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA

- Ricevuta di versamento attestante il pagamento del canone ordinario di Fida pascolo.
- Ricevuta di versamento a favore della Regione Calabria attestante il pagamento dei diritti d'istruttoria "Nulla osta fida Pascoli"

Art. 67 Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;

b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;

c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;

d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari e astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;

e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;

f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;

g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono

essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

Art. 1	Art. 2	Art. 3
Art. 4	Art. 5	Art. 6
Art. 7	Art. 8	Art. 9
Art. 10	Art. 11	Art. 12
Art. 13	Art. 14	Art. 15
Art. 16	Art. 17	Art. 18
Art. 19	Art. 20	Art. 21
Art. 22	Art. 23	Art. 24
Art. 25	Art. 26	Art. 27
Art. 28	Art. 29	Art. 30
Art. 31	Art. 32	Art. 33
Art. 34	Art. 35	Art. 36
Art. 37	Art. 38	Art. 39
Art. 40	Art. 41	Art. 42
Art. 43	Art. 44	Art. 45
Art. 46	Art. 47	Art. 48
Art. 49	Art. 50	Art. 51
Art. 52	Art. 53	Art. 54
Art. 55	Art. 56	Art. 57
Art. 58	Art. 59	Art. 60
Art. 61	Art. 62	Art. 63
Art. 64	Art. 65	Art. 66
Art. 67	Art. 68	Art. 69
Art. 70	Art. 71	Art. 72
Art. 73	Art. 74	Art. 75
Art. 76	Art. 77	Art. 78
Art. 79	Art. 80	Art. 81
Art. 82	Art. 83	Art. 84
Art. 85	Art. 86	Art. 87
Art. 88	Art. 89	Art. 90
Art. 91	Art. 92	Art. 93
Art. 94	Art. 95	Art. 96
Art. 97	Art. 98	Art. 99
Art. 100	Art. 101	Art. 102
Art. 103	Art. 104	Art. 105
Art. 106	Art. 107	Art. 108
Art. 109	Art. 110	Art. 111
Art. 112	Art. 113	Art. 114
Art. 115	Art. 116	Art. 117
Art. 118	Art. 119	Art. 120
Art. 121	Art. 122	Art. 123
Art. 124	Art. 125	Art. 126
Art. 127	Art. 128	Art. 129
Art. 130	Art. 131	Art. 132
Art. 133	Art. 134	Art. 135
Art. 136	Art. 137	Art. 138
Art. 139	Art. 140	Art. 141
Art. 142	Art. 143	Art. 144
Art. 145	Art. 146	Art. 147
Art. 148	Art. 149	Art. 150
Art. 151	Art. 152	Art. 153
Art. 154	Art. 155	Art. 156
Art. 157	Art. 158	Art. 159
Art. 160	Art. 161	Art. 162
Art. 163	Art. 164	Art. 165
Art. 166	Art. 167	Art. 168
Art. 169	Art. 170	Art. 171
Art. 172	Art. 173	Art. 174
Art. 175	Art. 176	Art. 177
Art. 178	Art. 179	Art. 180
Art. 181	Art. 182	Art. 183
Art. 184	Art. 185	Art. 186
Art. 187	Art. 188	Art. 189
Art. 190	Art. 191	Art. 192
Art. 193	Art. 194	Art. 195
Art. 196	Art. 197	Art. 198
Art. 199	Art. 200	Art. 201
Art. 202	Art. 203	Art. 204
Art. 205	Art. 206	Art. 207
Art. 208	Art. 209	Art. 210
Art. 211	Art. 212	Art. 213
Art. 214	Art. 215	Art. 216
Art. 217	Art. 218	Art. 219
Art. 220	Art. 221	Art. 222
Art. 223	Art. 224	Art. 225
Art. 226	Art. 227	Art. 228
Art. 229	Art. 230	Art. 231
Art. 232	Art. 233	Art. 234
Art. 235	Art. 236	Art. 237
Art. 238	Art. 239	Art. 240
Art. 241	Art. 242	Art. 243
Art. 244	Art. 245	Art. 246
Art. 247	Art. 248	Art. 249
Art. 250	Art. 251	Art. 252
Art. 253	Art. 254	Art. 255
Art. 256	Art. 257	Art. 258
Art. 259	Art. 260	Art. 261
Art. 262	Art. 263	Art. 264
Art. 265	Art. 266	Art. 267
Art. 268	Art. 269	Art. 270
Art. 271	Art. 272	Art. 273
Art. 274	Art. 275	Art. 276
Art. 277	Art. 278	Art. 279
Art. 280	Art. 281	Art. 282
Art. 283	Art. 284	Art. 285
Art. 286	Art. 287	Art. 288
Art. 289	Art. 290	Art. 291
Art. 292	Art. 293	Art. 294
Art. 295	Art. 296	Art. 297
Art. 298	Art. 299	Art. 300
Art. 301	Art. 302	Art. 303
Art. 304	Art. 305	Art. 306
Art. 307	Art. 308	Art. 309
Art. 310	Art. 311	Art. 312
Art. 313	Art. 314	Art. 315
Art. 316	Art. 317	Art. 318
Art. 319	Art. 320	Art. 321
Art. 322	Art. 323	Art. 324
Art. 325	Art. 326	Art. 327
Art. 328	Art. 329	Art. 330
Art. 331	Art. 332	Art. 333
Art. 334	Art. 335	Art. 336
Art. 337	Art. 338	Art. 339
Art. 340	Art. 341	Art. 342
Art. 343	Art. 344	Art. 345
Art. 346	Art. 347	Art. 348
Art. 349	Art. 350	Art. 351
Art. 352	Art. 353	Art. 354
Art. 355	Art. 356	Art. 357
Art. 358	Art. 359	Art. 360
Art. 361	Art. 362	Art. 363
Art. 364	Art. 365	Art. 366
Art. 367	Art. 368	Art. 369
Art. 370	Art. 371	Art. 372
Art. 373	Art. 374	Art. 375
Art. 376	Art. 377	Art. 378
Art. 379	Art. 380	Art. 381
Art. 382	Art. 383	Art. 384
Art. 385	Art. 386	Art. 387
Art. 388	Art. 389	Art. 390
Art. 391	Art. 392	Art. 393
Art. 394	Art. 395	Art. 396
Art. 397	Art. 398	Art. 399
Art. 400	Art. 401	Art. 402
Art. 403	Art. 404	Art. 405
Art. 406	Art. 407	Art. 408
Art. 409	Art. 410	Art. 411
Art. 412	Art. 413	Art. 414
Art. 415	Art. 416	Art. 417
Art. 418	Art. 419	Art. 420
Art. 421	Art. 422	Art. 423
Art. 424	Art. 425	Art. 426
Art. 427	Art. 428	Art. 429
Art. 430	Art. 431	Art. 432
Art. 433	Art. 434	Art. 435
Art. 436	Art. 437	Art. 438
Art. 439	Art. 440	Art. 441
Art. 442	Art. 443	Art. 444
Art. 445	Art. 446	Art. 447
Art. 448	Art. 449	Art. 450
Art. 451	Art. 452	Art. 453
Art. 454	Art. 455	Art. 456
Art. 457	Art. 458	Art. 459
Art. 460	Art. 461	Art. 462
Art. 463	Art. 464	Art. 465
Art. 466	Art. 467	Art. 468
Art. 469	Art. 470	Art. 471
Art. 472	Art. 473	Art. 474
Art. 475	Art. 476	Art. 477
Art. 478	Art. 479	Art. 480
Art. 481	Art. 482	Art. 483
Art. 484	Art. 485	Art. 486
Art. 487	Art. 488	Art. 489
Art. 490	Art. 491	Art. 492
Art. 493	Art. 494	Art. 495
Art. 496	Art. 497	Art. 498
Art. 499	Art. 500	Art. 501
Art. 502	Art. 503	Art. 504
Art. 505	Art. 506	Art. 507
Art. 508	Art. 509	Art. 510
Art. 511	Art. 512	Art. 513
Art. 514	Art. 515	Art. 516
Art. 517	Art. 518	Art. 519
Art. 520	Art. 521	Art. 522
Art. 523	Art. 524	Art. 525
Art. 526	Art. 527	Art. 528
Art. 529	Art. 530	Art. 531
Art. 532	Art. 533	Art. 534
Art. 535	Art. 536	Art. 537
Art. 538	Art. 539	Art. 540
Art. 541	Art. 542	Art. 543
Art. 544	Art. 545	Art. 546
Art. 547	Art. 548	Art. 549
Art. 550	Art. 551	Art. 552
Art. 553	Art. 554	Art. 555
Art. 556	Art. 557	Art. 558
Art. 559	Art. 560	Art. 561
Art. 562	Art. 563	Art. 564
Art. 565	Art. 566	Art. 567
Art. 568	Art. 569	Art. 570
Art. 571	Art. 572	Art. 573
Art. 574	Art. 575	Art. 576
Art. 577	Art. 578	Art. 579
Art. 580	Art. 581	Art. 582
Art. 583	Art. 584	Art. 585
Art. 586	Art. 587	Art. 588
Art. 589	Art. 590	Art. 591
Art. 592	Art. 593	Art. 594
Art. 595	Art. 596	Art. 597
Art. 598	Art. 599	Art. 600
Art. 601	Art. 602	Art. 603
Art. 604	Art. 605	Art. 606
Art. 607	Art. 608	Art. 609
Art. 610	Art. 611	Art. 612
Art. 613	Art. 614	Art. 615
Art. 616	Art. 617	Art. 618
Art. 619	Art. 620	Art. 621
Art. 622	Art. 623	Art. 624
Art. 625	Art. 626	Art. 627
Art. 628	Art. 629	Art. 630
Art. 631	Art. 632	Art. 633
Art. 634	Art. 635	Art. 636
Art. 637	Art. 638	Art. 639
Art. 640	Art. 641	Art. 642
Art. 643	Art. 644	Art. 645
Art. 646	Art. 647	Art. 648
Art. 649	Art. 650	Art. 651
Art. 652	Art. 653	Art. 654
Art. 655	Art. 656	Art. 657
Art. 658	Art. 659	Art. 660
Art. 661	Art. 662	Art. 663
Art. 664	Art. 665	Art. 666
Art. 667	Art. 668	Art. 669
Art. 670	Art. 671	Art. 672
Art. 673	Art. 674	Art. 675
Art. 676	Art. 677	Art. 678
Art. 679	Art. 680	Art. 681
Art. 682	Art. 683	Art. 684
Art. 685	Art. 686	Art. 687
Art. 688	Art. 689	Art. 690
Art. 691	Art. 692	Art. 693
Art. 694	Art. 695	Art. 696
Art. 697	Art. 698	Art. 699
Art. 700	Art. 701	Art. 702
Art. 703	Art. 704	Art. 705
Art. 706	Art. 707	Art. 708
Art. 709	Art. 710	Art. 711
Art. 712	Art. 713	Art. 714
Art. 715	Art. 716	Art. 717
Art. 718	Art. 719	Art. 720
Art. 721	Art. 722	Art. 723
Art. 724	Art. 725	Art. 726
Art. 727	Art. 728	Art. 729
Art. 730	Art. 731	Art. 732
Art. 733	Art. 734	Art. 735
Art. 736	Art. 737	Art. 738
Art. 739	Art. 740	Art. 741
Art. 742	Art. 743	Art. 744
Art. 745	Art. 746	Art. 747
Art. 748	Art. 749	Art. 750
Art. 751	Art. 752	Art. 753
Art. 754	Art. 755	Art. 756
Art. 757	Art. 758	Art. 759
Art. 760	Art. 761	Art. 762
Art. 763	Art. 764	Art. 765
Art. 766	Art. 767	Art. 768
Art. 769	Art. 770	Art. 771
Art. 772	Art. 773	Art. 774
Art. 775	Art. 776	Art. 777
Art. 778	Art. 779	Art. 780
Art. 781	Art. 782	Art. 783
Art. 784	Art. 785	Art. 786
Art. 787	Art. 788	Art. 789
Art. 790	Art. 791	Art. 792
Art. 793	Art. 794	Art. 795
Art. 796	Art. 797	Art. 798
Art. 799	Art. 800	Art. 801
Art. 802	Art. 803	Art. 804
Art. 805	Art. 806	Art. 807
Art. 808	Art. 809	Art. 810
Art. 811	Art. 812	Art. 813
Art. 814	Art. 815	Art. 816
Art. 817	Art. 818	Art. 819
Art. 820	Art. 821	Art. 822
Art. 823	Art. 824	Art. 825
Art. 826	Art. 827	Art. 828
Art. 829	Art. 830	Art. 831
Art. 832	Art. 833	Art. 834
Art. 835	Art. 836	Art. 837
Art. 838	Art. 839	Art. 840
Art. 841	Art. 842	Art. 843
Art. 844	Art. 845	Art. 846
Art. 847	Art. 848	Art. 849
Art. 850	Art. 851	Art. 852
Art. 853	Art. 854	Art. 855
Art. 856	Art. 857	Art. 858
Art. 859	Art. 860	Art. 861
Art. 862	Art. 863	Art. 864
Art. 865	Art. 866	Art. 867
Art. 868	Art. 869	Art. 870
Art. 871	Art. 872	Art. 873
Art. 874	Art. 875	Art. 876
Art. 877	Art. 878	Art. 879
Art. 880	Art. 881	Art. 882
Art. 883	Art. 884	Art. 885
Art. 886	Art. 887	Art. 888
Art. 889	Art. 890	Art. 891
Art. 892	Art. 893	Art. 894
Art. 895	Art. 896	Art. 897
Art. 898	Art. 899	Art. 900
Art. 901	Art. 902	Art. 903
Art. 904	Art. 905	Art. 906
Art. 907	Art. 908	Art. 909
Art. 910	Art. 911	Art. 912
Art. 913	Art. 914	Art. 915
Art. 916	Art. 917	Art. 918
Art. 919	Art. 920	Art. 921
Art. 922	Art. 923	Art. 924
Art. 925	Art. 926	Art. 927
Art. 928	Art. 929	Art. 930
Art. 931	Art. 932	Art. 933
Art. 934	Art. 935	Art. 936
Art. 937	Art. 938	Art. 939
Art. 940	Art. 941	Art. 942
Art. 943	Art. 944	Art. 945
Art. 946	Art. 947	Art. 948
Art. 949	Art. 950	Art. 951
Art. 952	Art. 953	Art. 954
Art. 955	Art. 956	Art. 957
Art. 958	Art. 959	Art. 960
Art. 961	Art. 962	Art. 963
Art. 964	Art. 965	Art. 966
Art. 967	Art. 968	Art. 969
Art. 970	Art. 971	Art. 972
Art. 973	Art. 974	Art. 975
Art. 976	Art. 977	Art. 978
Art. 979		



COMUNE DI SAMO

Provincia di Reggio Calabria

AREA TECNICA E TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Prot. n. del

A.R. RACCOMANDATA

SIG. _____

via _____ n. _____

CAP _____ località _____

OGGETTO: Fitto pascolo stagionale.
Rilascio concessione annuale.
Sig.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO

Vista l'istanza prot. n. del presentata dal sig. nato a il e residente in alla via titolare di sito con codice di stalla n., atta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per il pascolo di bestiame su un terreno di proprietà comunale, sito in località, identificata al catasto terreni del Comune di Samo al foglio di mappa n., part.,

la cui superficie complessiva è di.....;

Vista la deliberazione di C.C. n., con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'uso dei terreni di proprietà del comune per uso pascoli;

Vista la deliberazione di G.C. n. 74 del 18.10.2007 con la quale è stato istituito il catasto incendi;

Visto il N.O. per gli aspetti idrogeologici e tecnico forestali, alla concessione di fida pascolo nel fondo sopra elencato da parte della Regione Calabria, Dip. - Agricoltura - Foreste - Forestazione, Servizio 2 - Area Territoriale Meridionale, prot. n. del

VISTA la valutazione di incidenza ambientale rilasciata in data.....

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta;

ACCERTATO l'avvenuto versamento del canone di concessione

RILASCIA

Al sig. nato a il e residente in alla via, iscritto ai sensi del D.P.R. 19.10.2000, n. 437 e s.m.i., con azienda agricola ubicata nel comune di Samo codice Aziendale, l'autorizzazione ad utilizzare i terreni sopra indicati, per i soli fini per i quali sono stati richiesti, secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- Il numero massimo da immettere al pascolo è di n. capi in caso contrario l'affittuario pagherà una sanzione di € 25,00 per ogni capo adulto per ogni giornata di pascolo;
- Per raggiungere l'area assegnata, i capi devono essere condotti sulle piste esistenti e non attraversare i boschi limitrofi;
- Prima dell'immissione degli animali al pascolo, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo della pratica, compreso il pagamento del canone;
- È tassativamente vietato il pascolo nelle zone percorse dal fuoco, ai sensi della legge 353/2000, art. 10, comma 1, per 10 anni dalla data dell'ultimo incendio;
- È vietato il pascolo dei caprini, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. F, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Regione Calabria;



COMUNE DI SAMO

Provincia di Reggio Calabria

AREA TECNICA E TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Prot. n. del

A.R. RACCOMANDATA (O RACC A MANO)

Sig. _____
 via _____ n. _____
 CAP _____ località _____

**OGGETTO: Fitto pascolo stagionale;
 Rilascio concessione pluriennale - da rinnovare annualmente.
 Sig.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO

Vista l'istanza prot. n. del presentata dal sig., nato a il e residente in alla via titolare di sita con codice di stalla n., atta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per il pascolo di bestiame su un terreno di proprietà comunale, sito in località identificata al catasto terreni del Comune di Samo al foglio di mappa n., part., la cui superficie complessiva è di

Vista la deliberazione di C.C. n. con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'uso dei terreni di proprietà del comune per uso pascoli;

Vista la deliberazione di G.C. n. 74 del 18.10.2007 con la quale è stato istituito il catasto incendi;

Visto il N.O. per gli aspetti idrogeologici e tecnico forestali, alla concessione di fida pascolo nel fondo sopra elencato da parte della Regione Calabria, Dip. Agricoltura - Foreste - Forestazione, Servizio 2 - Area Territoriale Meridionale, prot. n. del

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta

ACCERTATO l'avvenuto versamento del canone di concessione

RILASCIA

Al sig. nato a il e residente in alla via iscritto ai sensi del D.P.R. 19.10.2000, n. 437 e s.m.l., con azienda agricola ubicata nel comune di Samo codice Aziendale, l'autorizzazione ad utilizzare i terreni sopra indicati, per i soli fini per i quali sono stati richiesti, secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- Il numero massimo da immettere al pascolo è di n. capi in caso contrario l'affittuario pagherà una sanzione di € 25,00 per ogni capo adulto per ogni giornata di pascolo;
- Per raggiungere l'area assegnata, i capi devono essere condotti sulle piste esistenti e non attraversare i boschi limitrofi;
- Prima dell'immissione degli animali al pascolo, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo della pratica, compreso il pagamento del canone;
- È tassativamente vietato il pascolo nelle zone percorse dal fuoco, ai sensi della legge 353/2000, art. 10, comma 1, per 10 anni dalla data dell'ultimo incendio;
- È vietato il pascolo dei caprini, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. F, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Regione Calabria;

- E' vietato condurre nel pascolo bestiame affetto da malattie contagiose; i capi di bestiame dovranno essere muniti di certificazione che ne attesti l'immunità
- Tutti gli animali immessi al pascolo devono essere contrassegnati con il marchio auricolare ai sensi delle leggi sanitarie vigenti;
- La custodia degli animali deve essere affidata a pastori idonei, con età maggiore di anni 18; essi sono ritenuti responsabili in caso di danni al soprassuolo anche delle proprietà limitrofe;
- Se il pascolo non viene condotto direttamente dall'affittuario, ma mediante incaricato della custodia, il titolare della concessione dovrà comunicare preventivamente, all'Amministrazione Comunale le generalità dell'incaricato preposto al pascolo
- Il pascolo vagante (cioè senza pastore idoneo), può effettuarsi solo nei terreni che siano garantiti dallo sconfinamento degli animali a mezzo di chiudenda;
- È vietato il pascolo nelle aree interessate da tagli boschivi recenti;
- E' vietato modificare anche solo parzialmente lo stato dei luoghi oggetto di autorizzazione, pena l'ammenda pecuniaria di cui all'art. 14 del regolamento di fida pascolo adottato dal Comune di Samo, sempreché il fatto non costituisca reato. Per qualsiasi danno o risarcimento derivante da inadempienze del conduttore, l'Amministrazione Comunale, previa notifica all'affittuario, della causa e dell'ammontare del risarcimento, esigerà il risarcimento dovuto, nel termine di quindici giorni dalla notifica;
- E' vietato asportare dal pascolo la deiezione degli animali;
- Tutte le altre prescrizioni contenute nelle leggi in materia di pascolo e nell'apposito regolamento approvato dal Comune di Samo.

La presente autorizzazione verrà revocata nel caso in cui sia accertata la cessione ad altri della stessa o l'utilizzo da parte del concessionario di aree percorse dal fuoco o la violazione per innesto incendi, senza alcuna possibilità di ripetizione del canone; analogo provvedimento verrà adottato in caso di accertamento di tre o più infrazioni nell'arco della durata della concessione.

Verrà, altresì, revocata in caso di emissione di informazione antimafia interdittiva o atipica (in tale ultima ipotesi previe le valutazioni discrezionali ammesse dalla legge)

LA PRESENTE CONCESSIONE E' SOGGETTA A VERIFICA PER CIASCUNO DEGLI ANNI DI VALIDITA' DELLA CONCESSIONE E SI INTENDE AUTOMATICAMENTE REVOCATA IN MANCANZA DI RICHIESTA DI RINNOVO DA PARTE DEL SUO TITOLARE.

In presenza di istanza di rinnovo verrà rilasciato apposito provvedimento di rinnovo.

Il fidatario sarà responsabile di ogni danno che potesse arrecare all'Amministrazione Comunale.

Per quanto non previsto nella presente, valgono e devono essere rispettate tutte le altre norme di legge e regolamenti in materia forestale ed ambientale.

Samo li, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO



COMUNE DI SAMO

Provincia di Reggio Calabria



AREA TECNICA E TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Prot. n. del

A.R. RACCOMANDATA (O RACC A MANO)

Sig. _____

via _____ n. _____

CAP _____ località _____

**OGGETTO: Fitto pascolo stagionale;
rinnovo concessione per l'anno
Sig.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO

Vista l'istanza prot. n. del presentata dal sig. nato a il e residente in alla via titolare di sito con codice di stalla n., atta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione pluriennale per il pascolo di bestiame su un terreno di proprietà comunale, sito in località, identificato al catasto terreni del Comune di Samo al foglio di mappa n., part., la cui superficie complessiva è di.....;

Vista la deliberazione di C.C. n. con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'uso dei terreni di proprietà del comune per uso pascoli;

Vista la deliberazione di G.C. n. 74 del 18.10.2007 con la quale è stato istituito il catasto incendi;

Visto il N.O. per gli aspetti idrogeologici e tecnico forestali, alla concessione di fida pascolo nel fondo sopra elencato da parte della Regione Calabria, Dip. - Agricoltura - Foreste - Forestazione, Servizio 2 - Area Territoriale Meridionale, prot. n. del

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta

ACCERTATO l'avvenuto versamento del canone annuale di rinnovo concessione

RILASCIA

Al sig. nato a il e residente in alla via iscritto ai sensi del D.P.R. 19.10.2000, n. 437 e s.m.i., con azienda agricola ubicata nel comune di Samo codice Aziendale, l'autorizzazione ad utilizzare i terreni sopra indicati, per i soli fini per i quali sono stati richiesti, secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- Il numero massimo da immettere al pascolo è di n. capi in caso contrario l'affittuario pagherà una sanzione di € 25,00 per ogni capo adulto per ogni giornata di pascolo;
- Per raggiungere l'area assegnata, i capi devono essere condotti sulle piste esistenti e non attraversare i boschi limitrofi;
- Prima dell'immissione degli animali al pascolo, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo della pratica, compreso il pagamento del canone;
- È tassativamente vietato il pascolo nelle zone percorse dal fuoco, ai sensi della legge 353/2000, art. 10, comma 1, per 10 anni dalla data dell'ultimo incendio;
- È vietato il pascolo dei caprini, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. F, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Regione Calabria;
- È vietato condurre nel pascolo bestiame affetto da malattie contagiose; i capi di bestiame dovranno essere muniti di certificazione che ne attesti l'immunità
- Tutti gli animali immessi al pascolo devono essere contrassegnati con il marchio auricolare ai sensi delle leggi sanitarie vigenti;

- La custodia degli animali deve essere affidata a pastori idonei, con età maggiore di anni 18; essi sono ritenuti responsabili in caso di danni al soprassuolo anche delle proprietà limitrofe;
- Se il pascolo non viene condotto direttamente dall'affittuario, ma mediante incaricato della custodia, il titolare della concessione dovrà comunicare preventivamente, all'Amministrazione Comunale le generalità dell'incaricato preposto al pascolo
- Il pascolo vagante (cioè senza pastore idoneo), può effettuarsi solo nei terreni che siano garantiti dallo sconfinamento degli animali a mezzo di chiudenda;
- È vietato il pascolo nelle aree interessate da tagli boschivi recenti;
- È vietato modificare anche solo parzialmente lo stato dei luoghi oggetto di autorizzazione, pena l'ammenda pecuniaria di cui all'art. 14 del regolamento di fida pascolo adottato dal Comune di Samo, sempreché il fatto non costituisca reato. Per qualsiasi danno o risarcimento derivante da inadempienze del conduttore, l'Amministrazione Comunale, previa notifica all'affittuario, della causa e dell'ammontare del risarcimento, esigerà il risarcimento dovuto, nel termine di quindici giorni dalla notifica;
- È vietato asportare dal pascolo la deiezione degli animali;
- Tutte le altre prescrizioni contenute nelle leggi in materia di pascolo e nell'apposito regolamento approvato dal Comune di Samo.

La presente autorizzazione verrà revocata nel caso in cui sia accertata la cessione ad altri della stessa o l'utilizzo da parte del concessionario di aree percorse dal fuoco o la violazione per innesto incendi, senza alcuna possibilità di ripetizione del canone; analogo provvedimento verrà adottato in caso di accertamento di tre o più infrazioni nell'arco della durata della concessione.

Verrà, altresì, revocata in caso di emissione di informazione antimafia interdittiva o atipica (in tale ultima ipotesi previe le valutazioni discrezionali ammesse dalla legge).

LA PRESENTE LICENZA E' SOGGETTA A VERIFICA PER CIASCUNO DEGLI ANNI DI VALIDITA' DELLA CONCESSIONE PLURIENNALE E SI INTENDE AUTOMATICAMENTE REVOCATA IN MANCANZA DI RICHIESTA DI RINNOVO DA PARTE DEL SUO TITOLARE.

Il fidatario sarà responsabile di ogni danno che potesse arrecare all'Amministrazione Comunale.

Per quanto non previsto nella presente, valgono e devono essere rispettate tutte le altre norme di legge e regolamenti in materia forestale ed ambientale.

Samo li, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO



COMUNE DI SAMO

Provincia di Reggio Calabria

AREA TECNICA E TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Prot. n. del

A.R. RACCOMANDATA (O RACC A MANO)

SIG. _____

via _____ n. _____

CAP _____ località _____

OGGETTO: Esito istruttoria e richiesta pagamento canone

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO

Vista l'istanza prot. n. del presentata dal sig. nato a il e residente in alla via titolare di sito con codice di stalla n., atta ad ottenere il

rilascio

rinnovo

dell'autorizzazione per il pascolo di bestiame su un terreno di proprietà comunale, sito in località identificata al catasto terreni del Comune di Samo al foglio di mappa n., part.;

la cui superficie complessiva è di.....;

VISTO il Nulla Osta da parte dell'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte in merito all'adozione del Regolamento comunale di fida pascolo;

Vista la deliberazione di C.C. n. con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'uso dei terreni di proprietà del comune per uso pascoli;

Vista la deliberazione di G.C. n. 74 del 18.10.2007 con la quale è stato istituito il catasto incendi;

Visto il N.O. per gli aspetti idrogeologici e tecnico forestali, alla concessione di fida pascolo nel fondo sopra elencato da parte della Regione Calabria, Dip. Agricoltura - Foreste - Forestazione, Servizio 2 - Area Territoriale Meridionale, prot. n. del

VISTE le dichiarazioni rese e la documentazione allegata all'istanza;

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta

COMUNICA

Al sig. nato a il e residente in alla via iscritto ai sensi del D.P.R. 19.10.2000, n. 437 e s.m.i., con azienda agricola ubicata nel comune di Samo codice Aziendale

Che l'esito dell'istruttoria è :

favorevole (N.B. da inviare non prima di 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di informazioni antimafia in Prefettura; nel caso in cui non sia ancora pervenuta certificazione antimafia, evidenziare che la concessione verrà revocata in caso di informazione antimafia non liberatoria).

sfavorevole in quanto.....; pertanto comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, che l'istanza di concessione verrà rigettata.

(DA COMPILARE IN CASO DI ESITO FAVOREVOLE DELL'ISTRUTTORIA):

AL FINE DI POTER PROCEDERE AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE, SI INVITA A TRASMETTERE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE ENTRO 10 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PRESENTE :

- Ricevuta comprovante il versamento del canone di fida pascolo pascolo pari ad euro (90€ xHa =.....) mediate CC postale n.2898 intestato al Comune di Samo con la seguente causale "versamento canone annuale fida pascolo"
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti di istruttoria "Nulla osta pascoli" a favore della Regione Calabria.

Avvisa che, in mancanza, l'istanza si intenderà automaticamente rigettata.

Per quanto non previsto nella presente, valgono e devono essere rispettate tutte le altre norme di legge e regolamenti in materia forestale ed ambientale.

Samo li, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TERRITORIO



COMUNE DI SAMO
PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

All. n. 3

Prot. n. 42~~3~~ del 13/12/2012

Verbale del 13/12/2012

Premesso che in data odierna il sottoscritto, Dott. Scarano Francesco, revisore unico dei conti del Comune di Samo ha ricevuto la proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria recante il seguente oggetto:

- Adozione regolamento e canone per uso civico dei pascoli.

Dato atto,

- del parere favorevole espresso dai responsabili delle unità operative, ognuno per la propria competenza;

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Esprime parere favorevole all' approvazione della proposta di delibera sopra indicata.

Samo, 13/12/2012

Il Revisore-Unico dei Conti

Dott. Francesco Scarano

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dr.ssa Garaccololo - Dr. Minicri - Dr.ssa Polizzi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Ferito Grazia Daniela

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità Tecnica

Il Responsabile del servizio

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale on-line il _____ (prot. _____) e vi rimanga in pubblicazione per 15 giorni consecutivi;

Il Messo Comunale

Pizzati Giovanni Antonio

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line dal _____ al _____ (prot. _____) e per 15 giorni consecutivi;

Il Messo Comunale

Pizzati Giovanni Antonio

SI ATTESTA

su conforme dichiarazione del Messo Comunale che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line dal _____ per 15 giorni consecutivi e non sono pervenute osservazioni o opposizioni;

IL SEGRETARIO COMUNALE